



In quattro sniffavano coca in auto: bloccati dai carabinieri

— BASTIA —

PIU' DI PASSAGGIO che stanziare il consumo di droga a Bastia, ma il fenomeno non deve illudere sulla effettiva pericolosità dell'uso di stupefacenti tra adolescenti. L'ultimo caso si è verificato nella notte tra sabato e domenica, nella zona industriale del capoluogo. A due passi da Umbriafiere una pattuglia dei carabinieri ha sorpreso 4 persone (tre folignati e un trevano di cui tre 19enni e un 30enne) all'interno dell'auto che consumavano cocaina. L'avevano acquistata poco prima a Ponte San Giovanni, luogo eletto a spaccio, pagandola 50

euro al grammo, ma non ce l'hanno fatta ad attendere fino a Foligno. Hanno scelto un luogo appartato nell'area industriale a pochi passi dal fiume Chiascio, dove i militari li hanno bloccati e hanno anche sequestrato dieci grammi di cocaina. L'operazione si è conclusa con la segnalazione alla prefettura di Perugia: il conducente del veicolo rischia la sospensione della patente. Intanto ieri a Bastiola, i vigili del fuoco di Assisi sono intervenuti per spegnere un incendio divampato al piano terra di un edificio adibito a laboratorio di grafica. Nessun danno alle persone, ma solo ad apparecchiature e arredi.

m.s.

Todi, i funerali di Martinozzi

— TODI —

SI TERRANNO oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa parrocchiale di Pontecuti i funerali dell'avvocato Augusto Carosi Martinozzi, l'anziano deceduto in un violento tamponamento all'incrocio che, dopo il ponte sul Tevere, immette sulla strada che conduce ad Orvieto. La morte dell'uomo, che viaggiava sulla sua auto da solo (e senza alcuna bestiola, tantomeno un gatto, come era stato scritto in un primo momento) ripropone all'attenzione della gente la pericolosità di un incrocio troppo spesso teatro di incidenti. La vittima, decano degli avvocati tuderti, nipote del ministro Augusto Ciuffelli — il più importante personaggio politico umbro nel periodo dell'Italia monarchico-liberale — riposerà nella tomba di famiglia a Massa Martana.

S.F.

ASSISI

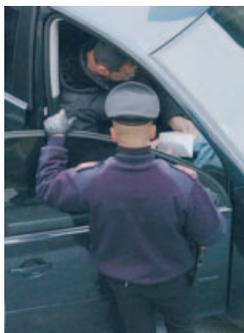
Stop alle stragi del sabato sera

Gli uomini dell'Arma insensificano i controlli antialcol e antifurto

— ASSISI —

CARABINIERI antifurto e antialcol. Nel quadro del programma di prevenzione delle stragi del sabato sera i militari del comando compagnia di Assisi hanno intensificato, i controlli, in particolare nei pressi delle discoteche di Assisi e Bastia. Nell'ultimo fine settimana il bilancio parla di 3 patenti sequestrate e 3 persone denunciate per guida in stato di ebbrezza e una per uso di sostanze stupefacenti. Nei controlli compiuti nelle tre settimane precedenti erano state nel complesso 5 le patenti sequestrate per guida in stato di ebbrezza e altrettante le denunce nei confronti di chi era alla guida di automobili in stato di alterazione. Intanto non si ferma l'attività di repressione nei confronti della cri-

minalità. I carabinieri in queste ore recuperato un escavatore Hitachi che era stato rubato, nella notte fra domenica e lunedì, in un cantiere di Santa Maria degli Angeli, in zona Pallareto. Il tutto grazie al rilevatore Gps che aveva in dotazione. A dare l'allarme erano stati gli addetti del cantiere che, alla ripresa dell'attività si erano accorti del furto e avevano allertato i carabinieri di Santa Maria. Il mezzo meccanico aveva un rilevatore Gps a bordo e pertanto è stata effettuata la richiesta delle coordinate a distanza; il mezzo risultava essere in un capannone a Torgiano dove, verosimilmente, era stato nascosto dopo il furto in attesa, il giorno dopo, di con-



durlo fuori regione. I carabinieri di Santa Maria e di Torgiano, quindi, sono intervenuti congiuntamente nel luogo ove il segnale indicava la presenza dell'escavatore. Sul posto sono stati sorpresi due italiani D.F., di 50 anni, e D.A., 47 anni, entrambi di Perugia e incensurati; stavano operando per caricare su un autocarro l'escavatore, che era stato appena tirato fuori dal capannone. Per i due è scattata la denuncia per ricettazione, mentre si cerca di capire chi, materialmente, abbia eseguito il furto, probabilmente su commissione. Nel caso specifico è stata determinante la presenza, a bordo del mezzo, del dispositivo Gps, ottimo antifurto.

Maurizio Baglioni

“HO
SCELTO.”

“Tempo fa, in occasione di una mia testimonianza a favore della ricerca sul cancro, ho pensato: i ricercatori italiani sono come una squadra di calcio, ma purtroppo io non posso incidere sul loro lavoro come sono abituato a fare ogni giorno con i miei calciatori. Quando ho deciso di fare testamento, mi sono ricordato di questa riflessione e ho scelto di scendere in campo con i ricercatori disponendo un piccolo lascito a favore della Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Così il giorno della vittoria potrò dire che c'ero anch'io.”

Marcello Lippi

AIUTARE LA RICERCA CON UN LASCITO È SEMPLICE.



FONDAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
20122 Milano Via Corridoni, 7 Tel. 02794707 www.fondazionefirc.it

Con la ricerca, contro il cancro.